



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Film

Cosa dirà la gente

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori
Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

COSA DIRÀ LA GENTE

(Tit. orig. Hva vil folk si)

Scheda tecnica e artistica

R: Iram Haq; sc: Iram Haq; fot: Nadim Carlsen; mont: Janus Billeskov Jansen, Anne Østerud; mus: Lorenzo Dangel, Martin Petersen; con: Maria Mozhdah, Adil Hussain, Ekavali Khanna, Rohit Saraf, Ali Arfan, Sheeba Chaddha ; prod: Mer, Rohfilm Factory, Zentropa; distr: Lucky Red. Norvegia/Germania/Svezia, 2017, 106'.

La trama

La sedicenne Nisha abita a Oslo con la sua famiglia, di origine pachistana. Allegra e spensierata quando è insieme ai suoi amici, in casa la ragazza si preoccupa di rispettare le tradizioni familiari. Quando una sera Nisha viene scoperta dal padre a letto col proprio ragazzo, i parenti decidono di mandarla, contro la sua volontà, da una zia in Pakistan. Qui, tra mille difficoltà, la giovane dovrà imparare a fare i conti con un ambiente culturale completamente diverso senza sacrificare la propria gioia di vivere.

La regista Iram Haq

Norvegese di origine pachistana, Iram Haq è, oltre che regista, sceneggiatrice e attrice. Come interprete ha lavorato in teatro e in televisione prima di debuttare al cinema nel 2004 con il corto *Old Faithfull*, presentato a Venezia. Il suo esordio nel lungometraggio risale al 2013, con il film *I Am Yours*, accolto ottimamente al festival di Toronto. *Cosa dirà la gente* è il suo secondo film.

Commento del regista

«Per quanto mi riguarda, ho voluto mostrare le cose da un punto di vista interno, le emozioni, il vissuto com'è percepito intimamente, senza fare un film preconfezionato. La mia generazione è più disposta a condividere i propri sentimenti di quella precedente. È importante per me parlare apertamente di ciò che è tabù, di ciò che la società ci costringe a tacere, di far sentire la voce delle donne, di mostrare le cose per come sono, senza filtri, con il rischio di non piacere a qualcuno. Pensieri liberi, voci liberate, questa è stata la mia motivazione per il film. La causa delle donne mi affascina e sento di avere una responsabilità, quella di dire alle mie sorelle di non avere paura, di correre il rischio di parlare, di aiutarsi reciprocamente.»

Parliamo di... contenuti

La condizione della donna nel mondo purtroppo è ancora molto delicata e le libertà di cui esse godono non sono le stesse a cui hanno diritto gli uomini. Perché Nisha non è libera di disporre della propria vita come crede? Sarebbe stato lo stesso se si fosse trattato di un ragazzo di 16 anni e non di una ragazza? Ti sembra giusto nel mondo in cui viviamo? Perché? Argomenta ciò che pensi e poi discutine con i tuoi compagni di classe.

E ora parliamo di... regia

Nisha è divisa tra due mondi che non riesce in alcun modo a integrare: le tradizioni familiari e il desiderio di libertà e autonomia di una normale ragazza di 16 anni. Ama la propria famiglia e non vuole rinnegare le proprie origini, tuttavia, queste soffocano la sua libertà e ostacolano la sua crescita. Come fare quando nessuna soluzione pare possibile? Nei panni di Nisha tu come ti saresti comportato? Perché? Attraverso quali strategie la regista rappresenta la spaccatura nel cuore di Nisha?

Di... sceneggiatura

Il padre rappresenta una figura importantissima nella vita di Nisha, lei gli vuole un gran bene ed è uno dei suoi principali punti di riferimento. Gran parte della sua sofferenza al momento della partenza per il Pakistan risiede proprio nel fatto che sia suo padre a prendere questa decisione. Come descriveresti il loro rapporto? Poteva decidere diversamente Mirza? Perché?

di... storia del cinema

Il tema della condizione della donna e delle spaccature sociali che ancora feriscono tanti paesi del mondo ricorre sempre più spesso sul grande schermo, indice di una maggiore circolazione di questi temi. Purtroppo, i passi da compiere in direzione di una maggiore considerazione di tali questioni sono ancora molti. Il cinema può fare tanto, contribuendo a divulgare e promuovere la messa in scena di alcune storie esemplari, come quella di Nisha. Perché pensi sia importante raccontare storie come quella di Nisha? Hai visto altri film simili? Quali?

Notizie e curiosità

La regista Iram Haq, in quanto norvegese di origini pachistane, ha molto in comune con la sua protagonista e *Cosa dirà la gente?* contiene elementi autobiografici. Un triste episodio in particolare ha ispirato la realizzazione del film: un tentativo di rapimento subito da Iram mentre si trovava nel proprio paese d'origine, similmente a quanto accade a Nisha.

E ora largo alla creatività!

Immagina di trovarti davanti ai genitori di Nisha: cosa vorresti dire loro e perché? Come potresti convincerli a lasciare Nisha libera di vivere la propria vita a Oslo? Scrivi un monologo insieme ai tuoi compagni di classe spiegando l'importanza della libertà e della crescita in autonomia. Se sarai soddisfatto del risultato, inviacelo: noi lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe e potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Cosa dirà la gente ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Malala* (2015) di Davis Guggenheim, sulla giovane e ormai celebre attivista Malala Yousafzai.